



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

ALLEGATO A)



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione



PROVINCIA DI ROMA
Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione
Dipartimento III “Servizi per la Formazione”
Servizio 2° “Monitoraggio Controllo e Progetti Europei”

Progetto Prov-Integra

Affidamento a Capitale Lavoro S.p.A delle prestazioni relative alla realizzazione di attività formative finalizzate alla migliore integrazione dei cittadini extracomunitari nel contesto socio-economico italiano- Progetto Prov-Integra - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013- Azioni 3.1.1. e 3.1.2

Programma annuale FEI 2009

INDICE

“Progetto Prov-Integra”

1	<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	3
2	<i>Contenuti del Progetto</i>	<i>pag.</i>	5
3	<i>Moduli didattici</i>	<i>pag.</i>	6
4	<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>pag.</i>	14
5	<i>Destinatari delle azioni</i>	<i>pag.</i>	14
6	<i>Modalità di realizzazione – Progetto esecutivo e soggetti coinvolti</i>	<i>pag.</i>	14
7	<i>Regole generali e priorità del Progetto esecutivo</i>	<i>pag.</i>	15
8	<i>Finanziamenti</i>	<i>pag.</i>	15
9	<i>Allegato 1: standard formativo sicurezza in ingresso da 20 ore</i>	<i>pag.</i>	20

Progetto Prov-Integra

Affidamento a Capitale Lavoro S.p.A delle prestazioni relative alla realizzazione di attività formative finalizzate alla migliore integrazione dei cittadini extracomunitari nel contesto socio-economico italiano- *Progetto Prov-Integra - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013- Azioni 3.1.1. e 3.1.2*

1. Premessa

1.1 Il progetto Prov-Integra

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati diviene lo strumento per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Così come la promozione della piena integrazione e della partecipazione alla vita attiva dei gruppi svantaggiati è un elemento prioritario di tutte le politiche comunitarie, in primo luogo di quelle occupazionali, in quanto l'integrazione lavorativa è uno degli strumenti privilegiati per il conseguimento dell'integrazione sociale e dell'autonomia delle persone.

In questo contesto la Provincia di Roma promuove il progetto PROV-INTEGRA, dedicato ai temi dell'inclusione sociale e dell'integrazione lavorativa degli immigrati, finanziato nel quadro del *Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 – Programma annuale 2009* e svolto in partenariato con la Provincia della Spezia (capofila), con UPI e con le Province di Ascoli Piceno, Alessandria, Fermo, Firenze, Parma, Pisa, Pesaro Urbino, L'Aquila, Modena, Milano, Torino, Rieti e Perugia.

Il progetto PROV-INTEGRA ha l'obiettivo di garantire e migliorare i processi di integrazione e inclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia tramite l'offerta di percorsi di formazione teorico-pratica di lingua italiana, di orientamento civico e di formazione professionale, strettamente connessi alle esigenze occupazionali delle imprese dei territori coinvolti nel progetto e finalizzati a contribuire al miglioramento dell'occupabilità dei beneficiari finali del progetto.

Le attività previste dal progetto che coinvolgono tutte le Province partner dell'iniziativa sono suddivise in quattro workpackage:

WP1 : *Azioni di sistema* sia a livello nazionale che a livello territoriale con la costituzione di un Tavolo tecnico Multiattore al quale partecipano i referenti del partenariato di progetto e di enti esterni (Province Partner, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro, Regioni, Associazioni nazionali di categoria e di rappresentanza degli immigrati);

WP2 : *Azioni di analisi* condotte a livello interprovinciale con ricognizione dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego e approfondimenti sui fabbisogni professionali sui territori di riferimento;

WP3 : *Azioni sui beneficiari* attraverso la preparazione e la realizzazione di attività formative sui vari territori e la realizzazione di Video Curricula dei beneficiari presso i Centri per l'Impiego;

WP4 : *Azioni di Assistenza Tecnica e Monitoraggio del Progetto*;

WP5: *Azioni di Comunicazione* attraverso una campagna di sensibilizzazione, di informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa condotta a livello nazionale.

All'interno del gruppo dei beneficiari finali identificati, PROV-INTEGRA riserva particolare attenzione agli immigrati che, in una congiuntura nazionale sfavorevole a seguito della crisi economica internazionale, risultano più che mai in questo periodo a rischio di perdita del posto di lavoro e dunque dei requisiti di permanenza in Italia (rinnovo del permesso di soggiorno).

Si tratta infatti di un gruppo che rischia più di altri di trovarsi in condizioni di irregolarità e che dunque necessita in maniera particolare di azioni di aggiornamento delle competenze e conoscenze, al fine di garantirne l'accesso e la permanenza nel mercato di lavoro italiano. Per tali soggetti a rischio di caduta nell'irregolarità, può pertanto operare un diritto di prelazione rispetto agli altri cittadini stranieri interessati ad iscriversi alle attività formative.

Il progetto formativo previsto all'interno dell'iniziativa PROV-INTEGRA è stato pensato per rispondere immediatamente alle esigenze delle aziende che insistono sul territorio di riferimento. L'obiettivo di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro non potrà essere raggiunto, con particolare riguardo al target, intervenendo con percorsi formativi lunghi, impegnativi o necessariamente programmati su più annualità, ma attraverso una formazione flessibile e tempestiva che si sostanzia anche in interventi forti di orientamento, di informazione, di auto-diagnosi delle necessità di formazione e di miglioramento e visibilità delle competenze trasversali e professionali.

1.2 Riferimenti normativi

L'intervento oggetto del presente avviso si colloca nel contesto normativo i cui principali riferimenti sono costituiti da:

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n.2007/435/CE del 25 giugno 2007, istituita del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale 'Solidarietà e gestione dei flussi migratori';
- Decisione della Commissione del 21 agosto 2007 n.3926, recante l'applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2007-2013;
- Decisione della Commissione n.2008/457/CE del 5 marzo 2008, recante le modalità di applicazione della Decisione n.2007/435/CE;
- Programma pluriennale per l'Italia relativo al Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, previsto dall'art. 17 della Decisione n.2007/435/CE, approvato

con Decisione della Commissione n.C(2008) n.7639 del 4 dicembre 2008, unitamente ai Programmi annuali 2007 e 2008 per l'Italia, previsti dall'art. 19 della Decisione n.2007/435/CE;

- Il Programma annuale 2009 per l'Italia relativo al Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, previsto dall'art. 19 della Decisione n.2007/435/CE, approvato con Decisione della Commissione n.C(2009)5561 del 9 luglio 2009
- Decreto Ministero dell'Interno del 4.06.2010 e successive circolari;
- Lg. 94/2009 “ Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”

2. Contenuti del Progetto

Nell'ambito delle attività relative al Workpackage 3 del progetto Prov-Integra “Azioni sui beneficiari”, la Provincia di Roma intende realizzare, tramite l'affidamento a Capitale Lavoro Spa, i percorsi formativi rivolti a 90 cittadini extracomunitari finalizzati alla loro migliore integrazione nel tessuto socio-economico del territorio. I loro contenuti saranno primariamente il migliore apprendimento della lingua italiana, la conoscenza delle modalità di ingresso e permanenza nel nostro Paese, il sistema-paese, l'adeguamento delle competenze professionali.

Gli interventi formativi, organizzati in classi di 15/20 utenti, suddivisi in base a livelli omogenei di conoscenze e competenze di ingresso al fine di garantire la maggiore personalizzazione possibile delle didattiche, dovranno rispettare una durata standard così articolata:

- 100 ore di Formazione trasversale, finalizzata al migliore apprendimento della lingua italiana, alla conoscenza delle modalità di ingresso e permanenza nel nostro paese, e del sistema-paese, attraverso:
 - i) acquisizione/miglioramento delle conoscenze linguistiche dei beneficiari, finalizzate alla certificazione finale linguistica - i livelli presi in considerazione andranno dal livello A1 al livello C2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) secondo le competenze linguistiche di partenza dei beneficiari.
 - ii) orientamento civico e orientamento/accompagnamento al lavoro in relazione al territorio di accoglienza;
 - iii) acquisizione ed eventuale miglioramento delle capacità di relazione in funzione del contesto aziendale di accoglienza;
- 30 ore di formazione professionale integrativa finalizzata all'adeguamento delle capacità professionali ed all'orientamento/accompagnamento al lavoro.

Il requisito obbligatorio dell'attività formativa è la **certificazione finale linguistica** rilasciata da un Ente certificatore di lingua italiana riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione di cui allegato A) del D.M. Interno del 4/6/2010 (Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia, Società Dante Alighieri, Università Roma Tre).

3. Moduli didattici

Di seguito si riportano le schede relative alla formazione trasversale e ad alcuni profili “tipo” individuati relativi alla formazione professionale integrativa che dovrà comunque essere concepita individualmente per ogni partecipante o gruppo di essi.

3.1 SCHEDA SINOTTICA DEI PIANI FORMATIVI

Argomenti	ore
<p>MODULO 1 - PRESENTAZIONE PERCORSO FORMATIVO E PROFILO PROFESSIONALE</p> <p>Il coordinatore dell’attività didattica, in compresenza con i rappresentanti principali del corpo docente e del tutor, illustrerà agli allievi il percorso didattico nelle sue varie fasi e gli obiettivi che l’attività formativa intende raggiungere.</p>	2
<p>MODULO 2 – RAFFORZAMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE (LIVELLI A1,A2,B1 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue)</p> <p>Le prime due ore saranno dedicate alla valutazione in ingresso delle competenze linguistiche di italiano possedute, attraverso la proposta di un test non selettivo costruito secondo i criteri previsti dal quadro europeo per ottenere la certificazione ed un colloquio per valutare parlato ed ascolto. Al termine sarà individuato il programma di lingua più adeguato</p>	78
<p>MODULO 3 - CONOSCENZE LEGATE AL CONTESTO DI ACCOGLIENZA</p> <p>All’interno del presente modulo saranno fornite competenze utili per confrontarsi con il macro contesto di accoglienza, riferito in generale all’Italia ed in particolare al contesto territoriale specifico. Saranno proposte lezioni relative a: educazione civica, orientamento al mercato del lavoro, diritto del lavoro, sistema, organizzazione accesso ai servizi del territorio.</p>	10
<p>MODULO 4 – MODULO ACQUISIZIONE E RINFORZO CAPACITA’ DI RELAZIONE E FRONTEGGIAMENTO NEL CONTESTO AZIENDALE DI ACCOGLIENZA</p> <p>All’interno del modulo saranno proposti contenuti frontali di conoscenza delle caratteristiche macro del contesto aziendale (profili organizzativi, gestionali, amministrativi etc.) – saranno proposte le tecniche e le strategie per un adeguato inserimento nel contesto di accoglienza e per la manutenzione dello stesso in funzione di una progressiva stabilizzazione e crescita professionale. Saranno utilizzate tecniche didattiche mutate dal counselling aziendale e dal bilancio di competenze (trasversali).</p>	10
<p>MODULO 5 - FORMAZIONE PROFESSIONALE INTEGRATIVA</p> <p>L’obiettivo del modulo è integrare e completare le conoscenze già possedute in ingresso adeguandole al contesto ed al ruolo professionale previsto in Italia e nel territorio di accoglienza con una formazione specifica che comprende sia aspetti teorici sia aspetti tecnico-professionali legati all’esercizio dell’attività.</p>	30

3.2 SCHEDE DI DETTAGLIO DEI MODULI DI FORMAZIONE TRASVERSALE

La Formazione trasversale all'interno del presente Piano formativo sarà costituita dai seguenti moduli:

Modulo 1 – “Presentazione percorso formativo e profilo professionale”

Modulo 2 – “Rafforzamento delle conoscenze linguistiche”

Modulo 3 – “Conoscenze legate al contesto di accoglienza”

Modulo 4 – “Acquisizione e rinforzo capacità di relazione ed affrontare il contesto aziendale di accoglienza”.

Tali moduli hanno l'obiettivo di rafforzare quelle competenze di base che sono state considerate maggiormente utili per un buon inserimento nel mercato del lavoro italiano da parte di persone straniere nonché di supportare e facilitare anche l'integrazione sociale, permettendo di conoscere meglio ad esempio il contesto di accoglienza, in particolare quello italiano, e la lingua italiana, che è non solo strumento di lavoro ma anche più in generale di comunicazione e di interazione sociale.

Qui di seguito sono riportate delle schede di dettaglio relative alla strutturazione dei Moduli 2-3-4 e alle attività che si ritiene utile realizzare nell'ambito di un percorso formativo per lavoratori stranieri che si trovano a doversi integrare in un contesto socio-culturale ed aziendale sconosciuto.

In particolare, per quanto riguarda il Modulo 2, che ha come obiettivo principale quello di migliorare e rafforzare le competenze linguistiche, si basa sul “Quadro di riferimento europeo delle lingue” che si articola su più livelli. In particolare nel piano formativo si è pensato di inserire un percorso basato sui primi 3 livelli di competenza linguistica: il livello A1, A2 e B1.

Attraverso la previsione del conseguimento di uno dei tre livelli di lingua con apposito esame riconosciuto, si intende creare una forte connessione tra le culture di appartenenza e di accoglienza, favorendo il rafforzamento di una delle competenze trasversali che consentono di inserire la trasmissione degli elementi linguistici in un processo più ampio di integrazione sociale.

La finalità principale è fornire strumenti immediatamente utilizzabili rispetto agli obiettivi primari di alfabetizzazione, strutturando l'offerta formativa in funzione degli obiettivi raggiungibili con le competenze di italiano di base (rif. livello A1, A2) e quelle di soglia (rif. livello B1), garantendo ai beneficiari finali ad es. di riuscire a comunicare (dare e acquisire informazioni) con la rete dei servizi territoriali utili all'inserimento lavorativo (Aziende Sanitarie Locali ASL, Province/CPI, Enti Locali, Istituto Nazionale per l'Assicurazione Contro gli Infortuni sul Lavoro INAIL, Istituto Nazionale Previdenza Sociale INPS, Direzioni Provinciali del Lavoro, Sindacati, Associazionismo di supporto, culturale, ecc). Inoltre, si intende proporre all'interno della formazione trasversale anche lezioni incentrate sulla conoscenza delle regole, prassi e normative di base (di tutela e del lavoro) in uso in Italia e negli ambiti territoriali locali, conoscenza del territorio e dei nodi della rete di servizi pubblico/privato e loro accessibilità, conoscenza del mercato del lavoro dell'area di residenza ed elementi di educazione civica.

Scheda di dettaglio
MODULO 2 – RAFFORZAMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE
(LIVELLI A1,A2,B1 del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue)

ITALIANO - LIVELLO A1: LIVELLO DI CONTATTO – BREAKTHROUGH

OBIETTIVI/COMPETENZE:

Ascolto

Comprendere espressioni familiari quotidiane e frasi concernenti informazioni personali e familiari.

Lettura

Comprendere nomi e parole familiari, frasi molto semplici

Parlato interattivo

Saper interagire con persone che parlano lentamente e chiaramente dando piccoli aiuti.

Saper chiedere e rispondere a semplici domande su dettagli personali, la famiglia e le cose che si possiedono.

Parlato produzione

Saper usare semplici frasi per presentare se stesso e gli altri

Scritto

Saper scrivere una breve e semplice cartolina postale, per esempio saluti dalle vacanze.

Saper inserire in una richiesta dettagli personali: nome, nazionalità, indirizzo.

78 ore

Strutture linguistiche da apprendere:

fonetica, ortografia, punteggiatura: alfabeto italiano, vocali e consonanti, pronuncia ed ortografia, l'accento nella pronuncia di parole italiane: parole piane, parole tronche.

Morfologia e sintassi: nomi comuni, articolo determinativo e indeterminativo, aggettivi a quattro uscite, accordo aggettivi – nomi, verbi: morfema lessicale, vocale tematica, morfema grammaticale. Le sei persone verbali – l'infinito presente – l'indicativo presente – l'imperativo presente di seconda e quinta persona (affermativo e negativo) – le tre coniugazioni regolari attive – avere e essere. Pronomi e aggettivi pronominali: personali soggetto, allocutivi, aggettivi possessivi di prima persona, aggettivi e pronomi dimostrativi

Numerali: cardinali da uno a venti.

Preposizioni semplici

Avverbi olofrastici, ci presentativo, avverbi di tempo e di luogo.

Esclamazioni e interiezioni: formule di contatto e saluto.

Lessico: parti del corpo, colori, capi d'abbigliamento, la famiglia, momenti della giornata, ore, giorni della settimana, stagioni, mesi, la casa, la città, nomi di negozi e luoghi pubblici, direzioni, mezzi di trasporto, cibi, telefono e comunicazione telefonica.

ITALIANO - LIVELLO A2: LIVELLO DI SOPRAVVIVENZA – WAYSTAGE

Caratteristiche del livello di competenza:

Ascolto

Comprendere frasi ed espressioni di uso comune e informazioni di base personali e familiari, acquisti, geografia locale, lavoro.

Lettura

Comprendere brevi e facili testi.

Saper trovare informazioni specifiche in argomenti quotidiani come liste ed orari.

Comprendere brevi letture personali.

Parlato interattivo

Saper comunicare usando semplici frasi e argomenti di abitudini quotidiane.

Saper affrontare scambi sociali molto brevi,

Parlato produzione

Saper usare semplici espressioni per descrivere fisicamente se stesso, la sua famiglia, il suo lavoro, la casa, e usare semplici frasi per bisogni immediati.

Scritto

Saper scrivere brevi e semplici note per risolvere problemi di necessità immediata.

Saper scrivere una lettera personale molto semplice, per es. ringraziando qualcuno per qualcosa.

Strutture linguistiche da apprendere:

fonetica, ortografia, punteggiatura: pronuncia e ortografia di gl, gn, consonanti sorde e sonore, consonanti doppie con generazione di parole diverse, l'accento nella pronuncia di parole italiane. Sdruciole e bisdruciole, l'accento nella grafia delle parole italiane, grafico sulle parole tronche, uso del punto e virgola, intonazione della frase affermativa.

Morfologia e sintassi: nomi comuni, uscite regolari maschili e femminili, passaggio dal maschile al femminile, plurali regolari. aggettivi a due uscite e tre uscite. verbi: ausiliari, participio passato, indicativo passato prossimo, accordo del participio passato nel passato prossimo con essere, indicativo futuro semplice, gerundio presente, verbi riflessivi, verbi senza soggetto.

Pronomi e aggettivi pronominali: allocutivi, personali complemento tonici, aggettivi e pronomi possessivi: tutte le persone – uso dell'articolo con i pronomi possessivi.

Numerali: cardinali da ventuno in poi.

Preposizioni: funzioni e valori della preposizione a, di, in. Le preposizioni articolate.

Avverbi di tempo, di quantità.

Tipi di frasi: coordinate introdotte da e – discorso diretto – temporali introdotte da quando e mentre.

Lessico: nomi e paesi e aggettivi di nazionalità, tempo atmosferico, viaggio, pesi e misure, negozi: costo degli articoli, acquisti, nomi di oggetti di uso quotidiano, nomi di mestieri comuni, abbigliamento.

78 ore

ITALIANO - LIVELLO B1: LIVELLO DI SOGLIA – THRESHOLD

Caratteristiche del livello di competenza:

Ascolto

Comprendere le informazioni principali di un chiaro input su argomenti familiari relativi alla casa, al lavoro e al tempo libero.

Lettura

Comprendere testi formulati con linguaggio di uso quotidiano.
Comprendere la descrizione di eventi, sentimenti e desideri in lettere personali.

Parlato interattivo

Interagire in situazioni di parlato spontaneo.
Partecipare a conversazioni su temi familiari, di interesse personale o riguardanti la vita di tutti i giorni (famiglia, hobby, lavoro, viaggi, ecc.).

Parlato produzione

Saper formulare frasi in modo semplice per descrivere esperienze e fatti, sogni, speranze e ambizioni.
Saper spiegare le proprie opinioni e i propri progetti.
Saper narrare una storia..

Scritto

Saper scrivere un semplice testo su argomenti familiari o su interessi personali.
Saper scrivere una lettera personale descrivendo esperienze e impressioni.

78 ore

Strutture linguistiche da apprendere:

fonetica, ortografia, punteggiatura: pronuncia e ortografia di sc, sch, ortografia delle consonanti doppie, l'accento nella grafia delle parole italiane, grafico su alcuni monosillabi, uso delle maiuscole. All'inizio delle frasi e nei nomi propri, uso del punto interrogativo, intonazione della frase interrogativa.

Morfologia e sintassi: nomi comuni, genere dei nomi comuni di animali che hanno un'unica forma. Articoli: differenze tra l'articolo determinativo e indeterminativo. Plurale dell'articolo indeterminativo: l'articolo partitivo.

Aggettivi: i gradi dell'aggettivo qualificativo, il comparativo di maggioranza e il superlativo assoluto, secondo termine di paragone.

Verbi: l'indicativo imperfetto, verbi di terza coniugazione come si usano verbi servili, verbi senza soggetto, verbi regolari.

Pronomi e aggettivi pronominali: pronomi personali complemento atoni, combinazioni di pronomi atoni, aggettivi e pronomi possessivi, uso dell'articolo con i possessivi, aggettivi e pronomi dimostrativi, aggettivi e pronomi interrogativi, aggettivi e pronomi indefiniti. Numerali ordinali.

Preposizioni: funzioni e valori della preposizione con, fra, tra, per.

Avverbi di tempo, interrogativi, di luogo, di quantità.

Tipi di sintagmi: indicazioni di tempo senza preposizioni, con di, indicazioni di luogo con i, a, da, per.

Tipi di frasi: coordinate introdotte da ne, ma, o. relative aperte da che, completeive aperte da che. Frase completiva di +infinito. Interrogative dirette.

Causali introdotte da perché. Periodo ipotetico all'indicativo.

Lessico: nomi di animali, attività legate alle vacanze, attività legate al proprio ambito di studio, lavoro, interesse.

Scheda di dettaglio
MODULO 3 – CONOSCENZE LEGATE AL CONTESTO DI ACCOGLIENZA

Educazione civica

La costituzione italiana: diritti e doveri del cittadino.
 Elementi di identità /differenza tra contesto di origine e contesto di accoglienza.
 Il rapporto interculturale definito dai temi fondamentali: religione, culture, tipologie di stato e di governo, politiche di genere, politiche sociali a tutela dell'individuo.
 Principali nozioni delle normative che regolano l'ingresso, la permanenza dello straniero in Italia.
 Principali nozioni in materia di tutela dei diritti dello straniero

Diritto del lavoro e mercato del lavoro

Principali nozioni in tema di contratto di lavoro: il rapporto di lavoro in "regola" – il contratto di lavoro – il rapporto di lavoro - diritti e doveri del lavoratore dipendente
 Il mercato del lavoro del territorio di accoglienza. Settori prevalenti di sviluppo. Strumenti e strategie per facilitare l'approccio al mercato del lavoro ed alle aziende.
 Principali nozioni in tema di lavoro autonomo.
 Normative di agevolazione per l'ingresso nel mercato del lavoro
 I servizi per il lavoro delle Province. I Centri per l'Impiego: i servizi alla persona accessibili. Regolamentazione e prassi dell'incrocio domanda/offerta nel sistema pubblico.
 Le agenzie private.

Sistema dei servizi territoriali

Città e Servizi: dove vado se voglio? Una mappa utile per orientarsi tra gli uffici, enti pubblici , associazioni e altri punti di ascolto in città. In particolare:
 Servizi pubblici essenziali: Questura, Prefettura, Servizi Sociali, Scolastici, Asl, Inps, Sindacati di categoria, etc.
 Associazioni e strutture di supporto all'inserimento nel contesto di Accoglienza

10 ore

Scheda di dettaglio

MODULO 4 - ACQUISIZIONE E RINFORZO CAPACITA' DI RELAZIONE E FRONTEGGIAMENTO NEL CONTESTO AZIENDALE DI ACCOGLIENZA

Il modulo proposto consiste in un sistema integrato di formazione frontale sui temi della conoscenza delle dinamiche aziendali e di autovalutazione, informazione e supporto per supportare il processo di inserimento lavorativo. Il programma di “intervento” di orientamento ha come obiettivo precipuo l’attivazione, al più alto livello, di un atteggiamento attivo e propositivo di sé da parte dell’individuo coinvolto.

L’autovalutazione, che si svolge nella prima parte del programma, dovrebbe stimolare una continua analisi del reale e dei suoi vincoli. Tale percorso dovrebbe favorire l’autoefficacia e la motivazione ad apprendere e a saper fare e stare nel contesto aziendale di accoglienza. Gli obiettivi principali sono:

- Favorire la precisa conoscenza e consapevolezza di sé, dei propri limiti, delle proprie motivazioni, delle proprie aspettative e dei propri obiettivi;
- Fornire una serie di informazioni utili per affrontare in maniera attenta e rigorosa il contesto aziendale.

Inoltre, saranno proposti strumenti pragmatici (test, simulazioni, giochi) diretti a scoprire o individuare abilità, attitudini, capacità, valori, competenze e personali che permettano di “attivarsi” in un processo decisionale valido ed efficace.

Prima fase

Lezioni frontali sui temi della conoscenza macro e di dettaglio del contesto aziendale: organigrammi, organizzazione, gestione etc.

Seconda fase

L’obiettivo è individuare i punti di forza, rafforzare le competenze e gli strumenti personali. Come strumenti si ricorre a: materiali e stimoli esterni, informazioni, esperienze, comunicazioni degli altri.

Questo processo prevede di individuare e conoscere:

- le proprie conoscenze scolastiche, le proprie conoscenze extrascolastiche;
- le proprie abilità, le proprie esperienze, le proprie caratteristiche personali;
- i propri valori, le proprie aspettative.

10 ore

3.3 MODULI DI FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE INTEGRATIVA NEI SETTORI DI INTERESSE DEI VARI TERRITORI

All'interno del piano formativo sono previsti, inoltre, più moduli integrativi di formazione INTEGRATIVA SPECIALISTICA che hanno lo scopo prevalente di correlare la formazione che i lavoratori candidati si presume abbiano maturato nel corso delle loro esperienze formative e/o di lavoro nei paesi di origine.

In questo senso i moduli sono da intendersi come strumenti per favorire una maggiore aderenza delle competenze possedute al profilo professionale riconosciuto dalle imprese nel territorio di accoglienza con particolare attenzione alle tematiche della salute e sicurezza sul posto di lavoro .

I contenuti dei moduli formativi saranno quindi elaborati tenendo presente la possibilità di specificare ulteriormente i temi in funzione del possibile inserimento del lavoratore in ambiti le cui caratteristiche particolari possano richiederlo, questo in riferimento sia al contesto territoriale più generale che al contesto aziendale specifico.

I temi saranno quindi indicati, laddove possibile, in modo da favorire la massima flessibilità di gestione del percorso formativo introducendo ulteriori elementi e/o modificando i contenuti già presenti a questo specifico scopo.

In connessione con quanto indicato rispetto agli obiettivi del progetto PROVINTEGRA, ovvero la predisposizione di possibili linee di intervento e non di percorsi formativi attualmente attivi nel nostro paese, così come per i moduli a carattere trasversale anche quelli tecnici di aggiornamento devono essere intesi come **indicazioni di possibili sviluppi formativi futuri**.

A titolo esemplificativo potrebbero essere proposte nozioni di dettaglio sui profili professionali più vicini alle competenze già possedute dai partecipanti quali ad es. muratore, carpentiere, assistente familiare, aiuto cuoco, cameriere, cameriere ai piani, cuoco etc. ed integrare la formazione - conformandosi a quanto dispone l'attuale normativa sull'obbligo di informazione e formazione dei Lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni e segnatamente a quanto dispone il Testo Unico per la Sicurezza - DLgs 9 Aprile 2008 n. 81- con l'erogazione del modulo d'ingresso secondo uno standard di 20 ore, derivato dal vecchio modulo 626/94, standard Regione Lazio, e riportato nel presente Avviso come allegato 4. La frequenza al Modulo dovrà in questo caso essere certificata separatamente a fine corso.

Allo scopo di una maggiore diffusione della Cultura della Sicurezza e di fornire ai partecipanti ai corsi maggiori e più concreti strumenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, in riferimento a profili aventi per oggetto competenze, qualifiche, mansioni e/o settori produttivi di riferimento caratterizzati da fattori di rischio significativi, le Proposte potranno comprendere la descrizione sintetica del **“Profilo di Rischio”** proprio dell'ambito professionale e delle relative mansioni prevalenti. Il Profilo di rischio dovrà contenere l'analisi dei principali **fattori di rischio** propri della mansione e le contromisure tecniche, procedurali e comportamentali atte ad eliminare o ridurre tali fattori. Coerentemente con il profilo di rischio ed i fattori di rischio individuati, all'interno del modulo di formazione (unità didattiche 4 e 5 dello Standard allegato 1), dovranno essere previsti **inserti didattici specifici**, idonei a costituire conoscenze e competenze di contrasto ai fattori di rischio individuati.

Per la descrizione sintetica del Profilo di rischio si può fare riferimento, se del caso, ai Profili già censiti o elaborati dall'ISPESL e rinvenibili sul sito Internet www.ispesl.it

4. Tempi di realizzazione

Le attività finanziate (inclusa la certificazione linguistica finale) dovranno concludersi entro il giorno 20 giugno 2011.

All'interno del progetto esecutivo di Capitale Lavoro dovrà essere esplicitato un cronogramma di dettaglio di tutte le azioni al fine di permettere la valutazione della tempestiva cantierabilità degli interventi.

5. Destinatari delle azioni

Le azioni formative avranno come destinatari n. **90 Immigrati** regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale.

L'ammissione alle selezioni per i corsi è subordinata all'iscrizione – qualora non già effettuata - del candidato al Centro per l'Impiego territorialmente competente ed alla sottoscrizione del Patto di Servizio e del Piano di Azione Individuale (PAI) tramite un colloquio di primo orientamento, da svolgersi presso il Centro per l'Impiego stesso.

Al termine del colloquio al candidato verrà consegnata un'attestazione necessaria per l'iscrizione alla selezione presso le sedi dei corsi.

Verrà data priorità agli immigrati che, a seguito della crisi economica nazionale e internazionale, sono a rischio di perdita del posto di lavoro e perciò dei requisiti di permanenza in Italia: questi costituiscono infatti un gruppo fortemente vulnerabile, il quale ha dunque bisogno più di altri di interventi formativi mirati e finalizzati a garantire la permanenza nel mercato del lavoro italiano.

Ai fini dell'ammissione al corso si richiede di avere 18 anni compiuti.

6 – Modalità di realizzazione – Progetto esecutivo e soggetti coinvolti

A seguito della firma della convenzione Capitale Lavoro dovrà entro 10 gg presentare al Servizio 2° del Dipartimento III il progetto esecutivo delle azioni da realizzare con la definizione del cronogramma.

Capitale Lavoro si potrà anche avvalere nel progetto esecutivo di proposte progettuali da parte esclusivamente di Organismi di Formazione accreditati presso la Regione Lazio per la macrotipologia "Formazione Superiore" con sedi ubicate nella Provincia di Roma.

Tutta l'attività di formazione dovrà essere comunque realizzata in collaborazione con almeno uno dei Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita (CTP) presenti sul territorio provinciale con il quale l'Organismo di Formazione dovrà formalizzare un accordo di partenariato da allegare alla presentazione della candidatura nel quale specificare ruoli e attività di ciascun partner per le varie fasi del progetto.

Analogamente il partenariato dovrà specificare nel progetto le modalità di certificazione del livello linguistico acquisito come da Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, in sinergia con gli Enti di Certificazione di lingua italiana riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione di cui allegato A) del D.M. Interno del 4/6/2010 (Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia, Società Dante Alighieri, Università Roma Tre).

7. Regole generali e priorità del Progetto esecutivo

7. a – Regole Generali

- Individuazione dei partecipanti

I Partecipanti ai corsi saranno selezionati, successivamente all'approvazione del progetto, sulla base di procedure di evidenza (bandi per il reclutamento), secondo le regole stabilite dalla normativa vigente.

Sarà inoltre valutata positivamente l'individuazione dei bacini e delle aree di potenziale utenza dell'intervento o che documentino una domanda di formazione già presente ed esplicita da parte di potenziali settori di utenza.

7. b - Priorità

Considerata la vastità delle necessità e opportunità proprie degli ambiti nei quali operano gli interventi di formazione, la necessità di perseguire comunque il raggiungimento degli obiettivi entro i tempi indicati al punto 4, il Progetto pone una serie di priorità d'intervento ritenute strategiche. Alcune di queste priorità sono state individuate nella definizione della composizione del partenariato. Le ulteriori priorità trasversali, che vengono considerate come elementi qualificanti degli interventi e costituiscono causa di attribuzione di maggiori punteggi nella valutazione, sono descritte o ribadite qui di seguito.

Sussidiarietà con altri interventi Sarà considerato elemento di priorità il collegamento e l'integrazione dell'intervento con altre azioni supportate da fonti di risorse differenti (nazionali, settoriali, europee ad accesso diretto, etc.) secondo il principio di Addizionalità ed in un contesto di pianificazione organica degli interventi formativi pur nella differenza delle fonti di finanziamento.

Contrasto alla discriminazione Sono comunque considerati ad alta priorità gli interventi che tendono a contrastare i fattori discriminanti, con particolare riferimento alla discriminazione di genere.

Cantierabilità E' di fondamentale importanza garantire, dandone evidenza nel progetto esecutivo, tutti i dispositivi necessari all'immediato avvio delle attività di progetto. A tal riguardo è opportuno fornire il dettaglio delle azioni previste per l'immediata cantierabilità delle azioni.

Servizi aggiuntivi Nel progetto esecutivo sarà positivamente considerata l'integrazione degli interventi con attività non espressamente previste dal presente Avviso ad esclusivo carico di Capitale Lavoro (es. azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo, promozione di tirocini etc.) al fine di evidenziare un plausibile rapporto costi/ benefici dell'intervento (*Economicità generale del progetto*)

8. Finanziamenti

7.1 - Risorse

Le risorse finanziarie, da impegnarsi per le Azioni oggetto del presente Avviso Pubblico, sono riferite alle disponibilità per la Provincia di Roma definite all'interno del Progetto Prov-Integra - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013- Azione 3.1.2.- Programma Annuale 2009 per un ammontare complessivo di € 162.000,00 (euro/centosessantaduemila).

7.2 - Parametri

Per quanto attiene la parametrizzazione dei costi si stabilisce che i moduli di FORMAZIONE TRASVERSALE da 1 a 4 sopra descritti (per un totale di 90 ore d'aula) dovranno avere un costo complessivo di € 1.000,00 (euro/mille) ad immigrato.

Per ciò che riguarda il modulo 5 di FORMAZIONE PROFESSIONALE INTEGRATIVA (per un totale di 30 ore) il costo è fissato in € 800,00 (euro/ottocento) ad immigrato.

Riguardo la possibilità di riparametrizzazione del finanziamento in relazione al numero degli effettivi partecipanti alle attività formative, si precisa che - in mancanza di una regolamentazione specifica prevista dal FEI - laddove si registrino variazioni in itinere si prenderanno a riferimento, per analogia, le norme previste dal FSE (uditori, subentri entro il 10% delle ore etc.). In particolare, si sottolinea che faranno comunque fede gli indicatori fissati dal progetto generale Prov-Integra, ovvero che le attività di formazione raggiungeranno i propri obiettivi se il 60% dei partecipanti individuati concluderà il percorso formativo e se il 90% di questo 60% concluderà il percorso formativo con esito positivo.

Su tutte le procedure, regole e modalità per la gestione amministrativa degli interventi, verrà data, in ogni caso, ampia spiegazione ed assistenza dall' ufficio "Progetti Europei" del Servizio 2° "Monitoraggio, Controllo e Progetti Europei".

ALLEGATO 1: STANDARD FORMATIVO SICUREZZA IN INGRESSO DA 20 ORE

STANDARD FORMATIVO EX MODULO OBBLIGATORIO PER L'APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 81/08

Struttura dell'intervento formativo

Finalità

Area di intervento

- conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi;
- rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza.

Attività

E' in grado di

- utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione di anomalie del processo produttivo di frequente accadimento;
- utilizzare e conservare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) messi a disposizione.

Conoscenze

Conosce:

- i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;
- le procedure riferite alla mansione;
- i D.P.I. utilizzabili;
- le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Articolazione dell'intervento formativo

Unità didattiche	Durata	Contenuti	
1	2 ore	Aspetti generali del D. Lgs. N. 81/08	
2	2 ore	I soggetti della prevenzione: il medico competente; il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. Obblighi, responsabilità, sanzioni	
3	2 ore	Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria	
4	4 ore	Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro	Le Unità Didattiche 4 e 5 vanno dettagliate e articolate in modo coerente ai profili ed ai fattori di rischio propri del comparto produttivo e delle mansioni alle quali l'intervento formativo fa riferimento
5	6 ore	Procedure riferite alla mansione Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori Obblighi, responsabilità, sanzioni	
6	4 ore	Il servizio di prevenzione/protezione I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori I piani di emergenza Il soccorso antincendio L'evacuazione	

Modalità didattiche:

- lezioni frontali
- presentazione di casi

Valutazione dell'apprendimento

L'efficacia dell'insegnamento impartito verrà valutata attraverso la discussione in aula al termine di ogni unità didattica e/o tramite test formalizzati.

Certificazione

Al termine degli interventi dovrà essere rilasciata una certificazione attestante l'avvenuta formazione.